

giovedì 4 febbraio 2010

## SPAZIO MEDITERRANEO DELLA MOBILITÀ: CONFERENZA A TRIESTE

Organizzato dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Osservatorio del Mediterraneo e dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea si svolgerà a Trieste, venerdì 5 febbraio alle ore 15 il Convegno Internazionale "Lo spazio mediterraneo della mobilità: la politica mediterranea delle infrastrutture e dei trasporti".

Interverrà il Vicepresidente della Commissione europea e responsabile per i Trasporti Antonio Tajani affrontando i temi legati alla politica europea dei trasporti, di cui Tajani è stato responsabile negli scorsi anni.

Lo spazio mediterraneo, e la proiezione dell'Unione europea in termini di infrastrutture e di trasporti verso i Paesi rivieraschi, e in particolare verso l'Africa, costituisce una priorità della politica dei trasporti comunitaria.

I collegamenti tra le Reti Transeuropee di Trasporto, le Autostrade del mare e le reti che gravitano attorno al Mediterraneo sono un elemento fondamentale per consolidare le relazioni con i partners dei Paesi rivieraschi, dare sbocchi al mercato interno e accrescere la competitività dell'economia europea.

Attorno alle ore 16 è prevista una conferenza stampa. Segreteria organizzativa: Osservatorio del Mediterraneo.

giovedì 4 febbraio 2010

## ACCORDO QUADRO PE/COMMISSIONE EUROPEA IN CORSO DI AGGIORNAMENTO

Le relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea sono regolate da un accordo quadro dal 1990, che viene rivisto ogni cinque anni. L'accordo quadro concluso nel 2005 è attualmente in corso di aggiornamento.

L'accordo definisce le responsabilità politiche delle istituzioni l'una verso l'altra e fissa le regole di circolazione delle informazioni tra di esse. A titolo di esempio, l'accordo in vigore stipula che il presidente della Commissione partecipi alle riunioni della conferenza dei presidenti del Parlamento almeno due volte l'anno. L'accordo intende pure migliorare la pianificazione ed il coordinamento delle procedure legislative delle due istituzioni. L'accordo quadro contempla inoltre la partecipazione della Commissione alle delibere del Parlamento, l'accesso ed il trattamento dell'informazione confidenziale così come i calendari dei programmi legislativi e di lavoro della Commissione che riguardano il Parlamento.

martedì 2 febbraio 2010

## LA COMMISSIONE AUTORIZZA PER L'ITALIA AIUTI DI STATO AGLI AGRICOLTORI COLPITI DALLA CRISI

La Commissione europea ha autorizzato la concessione in Italia di un regime di aiuti dell'importo stimato di 320 milioni di euro, destinato agli agricoltori in difficoltà a causa della crisi. Dalle statistiche e dai dati aggiornati forniti dalle autorità italiane sono infatti emersi gli effetti prodotti dalla crisi sull'economia reale italiana e l'impatto avuto dalla recessione economica sul settore dell'agricoltura. Gli aiuti previsti dal nuovo regime saranno erogati dalle autorità locali e regionali nonché dagli enti pubblici in varie forme, purché si tratti di aiuti trasparenti. Il regime di aiuti sarà accessibile agli agricoltori operanti in tutti i comparti della produzione agricola primaria, purché le condizioni di difficoltà non sussistessero già alla data del 1° luglio 2008, prima dell'inizio della crisi ed è limitato nel tempo, fino al 31 dicembre 2010.

lunedì 1 febbraio 2010

## VERSO UNA RIFORMA DELLA DIRETTIVA UE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In occasione della quarta Giornata della protezione dei dati personali, celebrata il 28 gennaio, la Commissione europea ha sottolineato la necessità di aggiornare le norme in materia di privacy per stare al passo con l'evoluzione tecnologica e garantire il rispetto della vita privata, la certezza del diritto e l'adozione di nuove tecnologie. Secondo le norme dell'UE i dati personali possono essere utilizzati soltanto per scopi legittimi e con il consenso dell'interessato. La Commissione ha annunciato che, ora che il trattato di Lisbona e la Carta dei diritti fondamentali sono entrati in vigore, intende elaborare una normativa chiara e moderna applicabile in tutta l'UE intesa a garantire un elevato livello di protezione dei dati personali e della privacy. Il primo passo in questa direzione sarà una riforma della direttiva UE del 1995 sulla protezione dei dati personali. Nel 2007 il Consiglio d'Europa ha istituito la Giornata della protezione dei dati personali per spiegare ai cittadini quali dati vengono raccolti e perché, e per informarli riguardo ai loro diritti e alle loro responsabilità.

lunedì 1 febbraio 2010

## 5 MILIARDI A FAVORE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE

Il comitato per lo sviluppo rurale ha approvato le ultime proposte presentate dagli Stati membri e dalle regioni per l'utilizzo dei finanziamenti disponibili nell'ambito del Piano europeo di ripresa economica e della Valutazione dello stato di salute della PAC, nonché di altri trasferimenti all'interno della PAC, con l'intento di

fronteggiare problemi come la crisi economica, la crisi del settore lattiero-caseario e i cambiamenti climatici. Nel periodo compreso fra ottobre 2009 e gennaio 2010 sono stati modificati tutti i programmi di sviluppo rurale e si dispone attualmente di un importo supplementare di circa 5 miliardi di euro che potrà essere investito nel settore agricolo, nel settore ambientale e nelle infrastrutture a banda larga per le zone rurali. Nella riunione del gennaio 2010, il comitato per lo sviluppo rurale ha votato a favore delle ultime sette modifiche. I finanziamenti saranno destinati in massima parte ai settori della biodiversità (31,2% del totale, pari a 1,5 miliardi di euro) e della gestione idrica (26,9%, pari a 1,3 miliardi). Per la ristrutturazione del settore lattiero.

lunedì 1 febbraio 2010

## A BARCELONA, VERTICE EUROPEO DEI GOVERNI LOCALI

La città di Barcellona ospiterà dal 22 al 24 febbraio prossimo il Vertice europeo dei governi locali che riunirà rappresentanti di enti locali, di governi, delle istituzioni europee e del settore privato. L'obiettivo è l'analisi dei differenti modelli di governance, degli investimenti pubblici e delle politiche dei governi locali europei. La questione centrale affrontata nel vertice riguarderà le modalità a disposizione dei governi locali per rafforzare la coesione delle città e dell'Europa in generale.

lunedì 1 febbraio 2010

## LA PRIVACY

La tutela della vita privata deve far fronte a nuove sfide: il behavioural advertising, o pubblicità basata sul comportamento, analizza le abitudini di navigazione degli

internauti per una commercializzazione più mirata dei prodotti, i siti di social network utilizzati da 41,7 milioni di europei permettono di accedere ad informazioni personali e fotografie e ben 6 miliardi di smart chip consentono attualmente di tracciare i movimenti dei navigatori. Nella giornata dedicata alla protezione dei dati personali, la Commissaria europea Reding ha sottolineato la necessità di aggiornare le norme in materia di privacy per stare al passo con l'evoluzione tecnologica e garantire il rispetto della vita privata, la certezza del diritto e l'adozione di nuove tecnologie. Secondo le norme dell'UE i dati personali possono essere utilizzati soltanto per scopi legittimi e con il consenso dell'interessato. La Commissione europea ha annunciato che, ora che il trattato di Lisbona e la Carta dei diritti fondamentali sono entrati in vigore, intende elaborare una normativa chiara e moderna applicabile in tutta l'UE intesa a garantire un elevato livello di protezione dei dati personali e della privacy. Il primo passo in questa direzione sarà una riforma della direttiva UE del 1995 sulla protezione dei dati personali.

giovedì 7 gennaio 2010

## PESCA NELL'UE: NUOVE NORME IN VIGORE

E' entrato in vigore da inizio anno un nuovo pacchetto di norme rigorose intese a rafforzare il regime di controllo previsto dalla politica comune della pesca dell'Unione europea. La nuova disciplina comprende tre regolamenti distinti, benché fra loro collegati: un regolamento inteso a contrastare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, uno sulle autorizzazioni di pesca per la flotta dell'UE operante al di fuori delle acque comunitarie e un regolamento che istituisce un sistema di controllo per garantire il rispetto delle norme della politica comune

della pesca (regolamento sul controllo).

Lotta contro la pesca illegale

Il nuovo regolamento sulla pesca INN prevede la certificazione e la rintracciabilità dell'origine di tutti i prodotti della pesca marittima commercializzati nell'UE; in questo modo si eviterà che siano introdotti nel mercato UE prodotti provenienti da attività illegali. Un regime globale di certificazione delle catture garantirà in ogni fase della filiera, dalla rete al piatto, la rintracciabilità del pescato catturato, sbarcato, immesso sul mercato e commercializzato.

Per combattere efficacemente le violazioni, il regolamento prevede inoltre un sistema armonizzato di sanzioni proporzionate e dissuasive ed estende la responsabilità dei cittadini dell'UE, che possono essere perseguiti nel paese di appartenenza per le violazioni commesse in qualsiasi parte del mondo.

Una pesca responsabile fuori dalle acque dell'UE

Il regolamento sulle autorizzazioni di pesca, in vigore dall'ottobre 2008, istituisce un quadro unico e coerente per tutti i pescherecci dell'UE operanti fuori delle acque

comunitarie nell'ambito di accordi di partenariato nel settore della pesca, convenzioni con organizzazioni regionali per la pesca o accordi privati con paesi terzi.

Controlli della pesca più rigorosi ed efficienti

Il nuovo regolamento sul controllo rafforza il sistema di rintracciabilità introdotto dal regolamento sulla pesca INN e si avvale delle moderne tecnologie per seguire i prodotti della pesca in ogni fase della catena di

commercializzazione. Questo regime di controllo più semplice, equo, efficace ed economico risulterà in ultima analisi vantaggioso per tutti i soggetti interessati, dalle pubbliche amministrazioni agli operatori e ai consumatori.

Finora le sanzioni applicate ai trasgressori variavano da un paese all'altro; questo privava il settore della pesca di condizioni di equa concorrenza e induceva gli operatori ad approfittare dell'esistenza di sistemi sanzionatori diversi.

D'ora in poi, però, la stessa infrazione darà luogo alla medesima sanzione, ovunque sia commessa e a prescindere dalla nazionalità o dallo Stato di bandiera

dell'operatore. Inoltre, il nuovo regolamento introduce un sistema a punti per le violazioni gravi, in base al quale i trasgressori potranno addirittura vedersi privati della licenza di pesca.

giovedì 7 gennaio 2010

## TRASPORTI FERROVIARI: VERSO UNO SPAZIO EUROPEO INTEGRATO

Dal 1° gennaio 2010 il mercato dei servizi ferroviari internazionali di trasporto passeggeri è aperto alla concorrenza. La direttiva 2007/58/CE consente a tutte le imprese ferroviarie in possesso di licenza e dei certificati di sicurezza necessari di operare servizi internazionali. Nell'intento di creare condizioni economiche realistiche per lo sviluppo di tali servizi l'autorizzazione comprenderà il diritto di cabotaggio per i treni internazionali, vale a dire il diritto di far salire e scendere passeggeri in stazioni situate in altri Stati membri.

L'apertura del mercato avverrà in modo da non compromettere l'equilibrio economico dei servizi pubblici che potrebbero subire delle ripercussioni. Gli Stati membri saranno autorizzati, nel rispetto di alcune condizioni, a limitare il diritto d'accesso sulle linee soggette a contratti di servizio pubblico e a riscuotere diritti a fronte dei servizi ferroviari di trasporto passeggeri intesi a compensare il costo dei contratti di servizio pubblico. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e responsabile del settore dei trasporti, ha dichiarato: "È stata avviata una nuova fase del processo di rafforzamento del settore ferroviario europeo, nel quale l'Unione europea è impegnata da molti anni. L'apertura del mercato dei servizi internazionali di trasporto passeggeri comporterà vantaggi sia per le imprese sia per i viaggiatori. Dovrebbe offrire ai viaggiatori un'offerta più ampia di servizi e ingenerare un salto di qualità dei servizi proposti e/o una diminuzione delle tariffe. Abbiamo così assicurato un nuovo, importante, tassello nella

costruzione di uno spazio europeo integrato dei trasporti ferroviari."

giovedì 7 gennaio 2010

## PRESIDENZA SPAGNOLA DELL'UE: LE NOVITÀ CON L'ENTRATA IN VIGORE DEL TRATTATO DI LISBONA

E' la Spagna ad assumere dal 1 gennaio la presidenza semestrale del consiglio dell'UE esercitata a turno da uno dei 27 paesi europei. L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel dicembre scorso ha comportato delle novità di cui la più grande è che il paese che assume la presidenza non sarà più alla testa dei Summit europei né dei Consigli dei Ministri degli Esteri. A partire dal primo gennaio 2010, sono ufficialmente entrate in funzione le nuove figure chiave dell'UE: il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, e l'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza, Catherine Ashton. Questa novità implica che la presidenza di turno, che è rimasta vigente nel Trattato di Lisbona, presiederà tutte le altre riunioni del Consiglio: gli incontri fra Ministri - tranne quelli degli Esteri, gestiti dalla Ashton-, i gruppi di lavoro, e i COREPER, ovvero le regolari riunioni degli ambasciatori europei.

La presidenza di turno, all'inizio del suo mandato, presenta le priorità del proprio semestre in occasione della plenaria del Parlamento, come succederà il 19 gennaio, quando José Luis Rodríguez Zapatero interverrà a Strasburgo. Le priorità individuate dalla Spagna per il suo semestre di presidenza riguarderanno:

- La strategia 2020 per il rilancio economico e la sostenibilità
- La supervisione dei mercati finanziari
- Il piano d'azione per l'energia
- La messa in atto di alcune disposizioni del Trattato di Lisbona, come il diritto d'iniziativa dei cittadini
- L'immigrazione nel quadro del Programma di Stoccolma
- La lotta alla violenza contro le donne e altre misure

sociali

- La messa in atto del Servizio d'Azione esterna dell'UE.

## NUOVE STRATEGIE PER LA POLITICA REGIONALE EUROPEA

Il commissario designato alla Politica regionale, Johannes Hahn, nei giorni scorsi ha esposto agli eurodeputati i principali punti su cui sarà incentrato il suo lavoro, ovvero: la politica di coesione, che dovrà essere al servizio della strategia UE 2020, in particolare nei settori della competitività, della società della conoscenza, dell'energia, della tutela del clima, della ricerca, della formazione e delle PMI; la nuova politica d'urbanizzazione europea ed il controllo nell'amministrazione finanziaria.

Il Presidente del Comitato delle regioni ha chiesto di credere di più nella reale importanza della gestione multi-livelli, l'unico mezzo di successo, e considerare realmente le regioni e le città come veri partner. Claudio Martini, presidente della conferenza delle regioni periferiche marittime (CRPM), si è rallegrato del fatto che Hahn abbia confermato che la politica di coesione non deve essere limitata alle zone più povere.